



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



Accordo di Collaborazione

riguardante la sicurezza delle strutture dei ponti e viadotti di competenza della Provincia di Brescia

tra

l'Università degli Studi di Brescia, con sede e domicilio fiscale in Brescia, piazza Mercato n. 15, C.F. 98007650173, rappresentata dal Rettore, Prof. Maurizio Tira, domiciliato per la carica presso la sede universitaria, di seguito per brevità denominata "Università" ed autorizzato alla stipula del presente accordo

e

la "Provincia di Brescia" con sede e domicilio fiscale in Brescia, Piazza Paolo VI n. 29, C.F. 80008750178, rappresentata dal Direttore del Settore delle Strade e dei Trasporti, dott. arch. Pierpaola Archini, domiciliato per la carica presso la sede provinciale, di seguito per brevità denominata "Provincia",

PREMESSO CHE

l'art. 15, comma 1, della L. 241/90 e s.m. ed i. consente alle amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

il d.lgs. n. 50/2016 all'art. 5, comma 6, disciplina i casi in cui un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici;

si configura l'ipotesi di accordo di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 in quanto:

- a) l'accordo realizza una cooperazione su obiettivi comuni;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le parti di questo accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

l'accordo per la realizzazione dell'interesse pubblico prevede una effettiva divisione di compiti e responsabilità senza prevedere un corrispettivo;

l'Università tramite il dipartimento di Ingegneria Civile Architettura Territorio Ambiente (di seguito per brevità denominato "DICATAM") da tempo ha in atto Accordi di collaborazione con la Provincia di Brescia, in particolare con il Settore delle Strade e dei Trasporti nel campo della sicurezza stradale, del trasporto collettivo extraurbano e delle metodologie di applicazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



dell'analisi sicurezza delle strade in esercizio (road safety review);

Il DICATAM ha attivato recentemente anche altri accordi di collaborazione/contratti di ricerca e consulenza sul tema della sicurezza dei ponti e delle grandi infrastrutture con Provincia di Verona, Consorzio ReLUIS (Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e Strutturale) e FABRE (Consorzio di ricerca per la valutazione e il monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture). In particolare, in ambito ReLUIS e FABRE è in corso la sperimentazione delle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti", allegate al parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n.88/2019, espresso dall'Assemblea Generale in data 17.04.2020, di seguito denominate "Linee Guida". Tali Linee Guida prevedono adempimenti cogenti, nei prossimi anni, da parte di tutti gli enti proprietari o che hanno in gestione ponti e viadotti, tra cui Provincia di Brescia.

Le suddette Linee Guida comportano la messa a punto di elaborazioni complesse, da perfezionare in sede operativa, che implicano per la Provincia lo sviluppo di competenze professionali nuove;

il DICATAM intende ulteriormente promuovere ricerca scientifica riguardante lo studio delle costruzioni stradali e delle grandi infrastrutture, ponti e viadotti in primis, con particolare interesse per le infrastrutture esistenti, studiandone le diverse criticità strutturali indotte dai fenomeni di invecchiamento delle strutture, dall'esposizione agli agenti atmosferici nel tempo e dall'incremento dei carichi dovuto all'evoluzione dei trasporti;

il DICATAM ha un elevato interesse didattico sul tema della viabilità e dei ponti, tanto che, dall'anno accademico 2017/2018, ha attivato il corso di "Costruzioni di Strade, Ponti ed Opere d'arte" e, inoltre, una scuola estiva sugli aspetti strutturali legati ai ponti esistenti, svolta nel 2018 e riproposta per l'estate 2022. Dall'anno accademico 2022/2023, tale corso verrà suddiviso in due corsi distinti, ciascuno da 9 CFU ("Progettazione e riabilitazione di ponti e opere d'arte" e "Costruzione di strade e infrastrutture viarie urbane"). La stipula del presente accordo permetterà pertanto di fornire materiale didattico in forma di casi studio ed elementi di studio significativi che renderanno il corso professionalizzante e applicativo. All'interno del corso il presente Accordo di collaborazione permetterà inoltre lo sviluppo di tesi di laurea magistrale, stage di laureandi presso i manufatti oggetto di studio e lo sviluppo di tesi di Dottorato;

il DICATAM da anni si è specializzato nella riqualificazione strutturale di manufatti, opere d'arte e, in generale, del costruito, sia storico che moderno (nei diversi materiali, tra i quali calcestruzzo armato, calcestruzzo precompresso, muratura, legno ed acciaio), proponendo innovative tecniche di diagnosi, distruttive ma soprattutto non distruttive e/o poco invasive. Si è inoltre specializzato nella valutazione dell'esistente (sia in riferimento ai carichi statici che sismici) e nel rinforzo strutturale, in particolare per ponti e viadotti. Pertanto, il DICATAM ha rilevante interesse ad approfondire il tema dell'analisi strutturale dei ponti, della loro diagnostica e della loro riqualificazione strutturale, attraverso l'attivazione di borse di studio e di assegni di ricerca, da affidare a studenti laureati meritevoli attraverso concorsi competitivi. La ricerca scientifica che ne conseguirà porterebbe alla definizione di innovative tecniche di intervento, utilizzando materiali e tecnologie innovative e durevoli. Inoltre, la ricerca scientifica trarrebbe beneficio dall'applicazione sul campo di alcune tecniche proposte, anche attraverso campagne sperimentali e verifiche di collaudo su manufatti reali;



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



il Laboratorio Prove Materiali “Pietro Pisa” del DICATAM, laboratorio ufficiale del Ministero LL. PP., da tempo si è strutturato, maturando un’elevata esperienza, per analizzare ed eseguire diagnostica conoscitiva, distruttiva e non, sulle più diverse strutture. Il Laboratorio “Pietro Pisa” ha un forte interesse scientifico a sviluppare ulteriormente le proprie conoscenze sulla diagnostica e sulle prove non distruttive su ponti e viadotti del territorio, anche coadiuvando la parte sperimentale di tesi di laurea e di stage;

la Provincia ha l’esigenza di disporre di metodologie efficaci per monitorare la rete stradale di propria competenza al fine di individuare le criticità che possono condizionare la sicurezza della circolazione;

la Provincia ha il compito di individuare lo stato conservativo e le criticità delle infrastrutture stradali di propria competenza, in particolare ponti e i viadotti, in quanto elementi di importanza strategica per il tessuto socio-economico del territorio. Inoltre, anche a fronte dei finanziamenti ricevuti per l’adeguamento delle infrastrutture, la Provincia ha la necessità di accertare la validità dei progetti restituiti dai professionisti esterni e in generale l’esigenza di aggiornare le tecniche di intervento utilizzate nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti stradali;

La Provincia di Brescia è inoltre l’ente competente al rilascio delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali e in condizioni di eccezionalità, attività che include la valutazione della compatibilità per massa dei trasporti rispetto alle caratteristiche strutturali e di conservazione di ponti e viadotti;

con le suddette finalità la Provincia e l’Università hanno avviato dal 2017 attraverso un accordo di collaborazione (rinnovato nel 2018, a cui è seguito un nuovo accordo biennale nel 2019) un’attività strategica per individuare e valutare le problematiche relative alle condizioni di conservazione dei ponti;

è stata impostata, anzitutto, un’attività analitica che ha interessato prioritariamente tutte le strutture presenti lungo cinque corridoi ritenuti principali, attraverso una procedura condivisa di ispezione dei manufatti ed elaborazione/sperimentazione di uno schema di perizia di prima livello, adottabile anche in fase istruttoria ai fini dell’autorizzazione al transito dei trasporti eccezionali;

le suddette attività sono successivamente state estese alla maggioranza dei manufatti di competenza provinciale, al fine, da un lato, di completare il quadro conoscitivo, e dall’altro consentire di validare una metodologia di analisi oggettiva;

gli obiettivi e le finalità del soggetto finanziatore risultano convergenti con quelli dell’Università, a garanzia della libertà e dell’autonomia della didattica e della ricerca scientifica, nel rispetto dei valori che sono alla base delle attività Universitarie ed in conformità con i principi della Costituzione relativi allo sviluppo della cultura e della ricerca (art. 9 Cost.) e della libertà di insegnamento (art. 33 Cost.);

si conviene e si stipula quanto segue:



ART. 1 – Richiamo delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 – Oggetto

Analisi sulla sicurezza strutturale dei ponti di competenza della Provincia: individuazione delle criticità strutturali, sperimentazione e validazione delle Linee Guida Ministeriali sulla sicurezza dei ponti esistenti, attività di ricerca scientifica in ambiti specialistici legati alle predite di precompressione, alle travi e selle gerber, alla corrosione e alla resilienza, consulenza scientifica e specialistica al fine dell'ottimizzazione degli interventi di rinforzo.

Tali attività saranno attuate in collaborazione fra l'Università, attraverso il DICATAM, e la Provincia, attraverso il Settore delle Strade e dei Trasporti.

ART. 3 – Descrizione delle attività dell'Università

Il presente accordo prevede le seguenti attività da parte dell'Università:

- 1- Sperimentazione delle Linee Guida sui 5 percorsi principali della Provincia (già definiti) con la definizione della classe di Attenzione (CdA). Sono previste le analisi visive di 170 ponti per un totale di circa 350 campate, con la compilazione della scheda difettologica (Livello 1). Sulla base dei parametri di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione, si determinerà la classe di attenzione (Livello 2).
- 2- Individuazione di ulteriori ponti di competenza della Provincia di Brescia (rispetto ai manufatti già analizzati) particolarmente critici dal punto di vista del traffico veicolare (passaggio frequente di carichi eccezionali) e/o dal punto di vista strutturale (fessurazione e/o degrado evidenti). La scelta dei manufatti verrà concertata tra le due parti.
- 3- Definizione di alcuni ponti (fino a cinque), ritenuti maggiormente critici e generalizzabili su scala nazionale per tipologia e stato di degrado. Su di essi verrà effettuata una diagnostica strumentale, in prima battuta non distruttiva, per la caratterizzazione meccanica dei materiali, in primis del calcestruzzo (resistenza a compressione e profondità di carbonatazione) ed eventualmente dell'acciaio. Ove necessario, si ricorrerà a prove di carico. Tale diagnostica verrà effettuata con l'ausilio del Laboratorio Materiali "Pietro Pisa" dell'Università o di Laboratori esterni, che forniranno al DICATAM relazione dei risultati delle prove.
- 4- Per i ponti definiti al punto 3, applicazione sperimentale del Livello 3 e Livello 4 delle Linee Guida. Nel caso di Livello 4, definizione di opportuna diagnostica/monitoraggio di livello superiore, i cui costi non sono compresi in questo accordo e andranno definiti
- 5- Valutazione delle Linee guida sui trasporti in condizioni di eccezionalità (ex art. 7 bis del D.L. 21/10/2021) emesse dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, Commissione Trasporti Eccezionali, con conseguente rivalutazione dello schema di perizia di primo livello per trasporti eccezionali già adottata dalla Provincia. Supporto alla verifica della classificazione dei manufatti sui 5 percorsi principali compatibilmente alle Nuove Linee Guida ministeriali.
- 6- Con riferimento ad alcuni dei ponti critici individuati al punto 3, studio volto all'individuazione di un indice di resilienza di ciascun manufatto, sulla base dei più moderni approcci proposti dalla letteratura scientifica e dalle normative vigenti. La valutazione della resilienza, basata sull'individuazione della robustezza strutturale e del tempo di ripristino dei manufatti in seguito ad



alcuni eventi naturali/antropici preliminarmente selezionati, fornisce all'ente gestore informazioni determinanti per la gestione della propria rete stradale in caso di eventi eccezionali. Applicazione a casi studio individuati tra i ponti più significativi gestiti dalla Provincia.

- 7- Valorizzazione del metodo analitico di classificazione dei ponti esistenti già sviluppato dal DICATAM, costituito da un sistema di indicatori alfanumerici (tipologia costruttiva, età, rilevanza strategica, difettologia con particolare riferimento alla corrosione ecc.) per supportare la stesura di una descrizione tecnico scientifica del livello di criticità delle opere. Confronto con i risultati ottenuti dalle Linee Guida.
- 8- Definizione ed attuazione di una metodologia di monitoraggio e successiva applicazione su un ponte ritenuto strategico, realizzando un modello digitale fedele ("digital twin") attraverso la pesatura continua dei veicoli passanti su almeno una corsia, e sincronizzando i dati di quest'ultima (coadiuvati da individuazione della tipologia di veicolo) con le letture strumentali su alcuni elementi strutturali, che potrebbero comprendere, tra gli altri, clinometri, estensimetri, fessurimetri etc etc... Il manufatto sin da ora individuato è quello relativo al ponte sulla tangenziale sud presso S. Polo (BSSPEXSS11V1_P037, SPBS11-Via Bettole km 12+280). Il dialogo tra le informazioni ricavate dal sistema di monitoraggio con la rappresentazione virtuale del ponte doterà l'Ente provinciale di un valido strumento spendibile, tra l'altro, anche nelle future attività decisionali."
- 9- Sperimentazione sull'utilizzo di strumenti avanzati e nuove tecnologie quali l'utilizzo di drone e laser scanner (anche attraverso la tecnologia "machine learning" e creazione di "digital twin" attraverso modelli BIM) per l'ispezione, la diagnostica di elementi strutturali e non strutturali di ponti.
- 10- Sperimentazione e valutazione scientifica sulle perdite di precompressione a lungo termine e sulla resistenza residua a taglio di elementi precompressi a fili pretesi, attraverso campagne sperimentali supportate anche da casi studio individuati tra i ponti più significativi gestiti dalla Provincia. Valutazione delle Linee Guida Ministeriali in pubblicazione a tal proposito.
- 11- Sperimentazione e valutazione scientifica sulle criticità delle travi oppure selle tipo "Gerber", attraverso campagne sperimentali supportate anche da casi studio individuati tra i ponti più significativi gestiti dalla Provincia. Valutazione delle Linee Guida Ministeriali in pubblicazione a tal proposito.
- 12- Sperimentazione e valutazione scientifica sugli effetti della corrosione sulle strutture da ponte, con particolare riferimento a travi, travi pulvino, pile e dispositivi di appoggio, attraverso campagne sperimentali supportate anche da casi studio individuati tra i ponti più significativi gestiti dalla Provincia. Applicazione e validazione di modelli analitici a casi studio individuati tra i ponti più significativi gestiti dalla Provincia.
- 13- Raccolta del materiale inerente alla progettazione dei manufatti, ove presente, facendo riferimento agli archivi comunali, provinciali, nazionali, o dell'ANAS, ove possibile. Digitalizzazione degli elaborati ove possibile. Eventuali sopralluoghi ai manufatti per verificare gli elaborati cartacei, ove presenti, ovvero per definire un rilievo strutturale di massima. Inoltre, definizione di eventuali danni/quadri fessurativi/criticità strutturali.
- 14- Organizzazione e gestione su piattaforma comune (googledrive) di archivio digitale contenente tutte le informazioni relativi ad archivio documentale, schede di ispezione e valutazione secondo Linee Guida, interventi di rinforzo, messa in sicurezza ecc.
- 15- Ulteriore implementazione della banca dati (utile anche al fine dell'implementazione dati nella piattaforma AINOP), definita con i precedenti accordi, attraverso l'inserimento sia dei documenti progettuali sia del materiale prodotto direttamente dal DICATAM.



- 16- Esplicitazione di strumenti di supporto alle decisioni nella gestione delle infrastrutture, nello specifico delle opere d'arte, sia in condizione ordinarie sia, laddove rilevante, in condizioni critiche.
- 17- Espressione di pareri e consulenza tecnico-scientifica nel processo decisionale di approvazione di progetti di rinforzo strutturale alle opere d'arte.
- 18- Supporto tecnico scientifico in tutti i livelli di progettazione negli interventi di rinforzo strutturale alle opere d'arte attraverso la definizione di interventi tipologici annoverando, tra l'altro, le più avanzate e innovative soluzioni tecniche.
- 19- Supporto tecnico scientifico in tutti i livelli di esecuzione degli interventi di rinforzo strutturale alle opere d'arte.
- 20- Consulenza tecnico scientifica in incontri allargati a enti pubblici, cabine di regia, tavoli istituzionali, enti privati e associazioni di categoria.
- 21- Formalizzazione pareri su progetti di rinforzo (già a partire dalla progettazione preliminare) con definizione, fino ad un massimo di 10 interventi.
- 22- Erogazione delle seguenti attività di formazione con approccio multilivello:
 - a. formazione tecnica e generale del personale interno in materia di ponti, conoscenza dei fenomeni di degrado, soluzioni ecc., da modulare sulle specifiche mansioni (progettista, sorvegliante ecc.);
 - b. formazione tecnica specifica sulle Linee Guida per la Classificazione del Rischio dei Ponti Esistenti del MIT (determinazione classi di attenzione, metodologie di verifica accurata, tecniche di indagine strumentale e monitoraggio ecc.)
 - c. formazione relativa all'utilizzo del manuale difettologico e linee guida per le ispezioni visive;
 - d. formazione delle squadre esterne nell'utilizzo della metodologia di censimento/ispezione visiva con sopralluoghi in sito.
- 23- Divulgazione prodotti ricerca su riviste tecniche nazionali, in convegni scientifici di carattere nazionale ed internazionale e su riviste indicizzate di carattere internazionale.

ART. 4 – Descrizione delle attività della Provincia Settore delle Strade e dei Trasporti

Il Settore delle Strade e dei Trasporti della Provincia si impegna a:

- 1- Aggiornare con continuità l'archivio digitale comune con le informazioni di propria competenza.
- 2- Messa a disposizione delle schede di Livello 0 ai sensi delle Linee Guida di tutti i ponti oggetto di attività di sperimentazione, ricerca scientifica, monitoraggio o consulenza specialistica come da art. 3.
- 3- Assistenza di impresa/e per il supporto logistico continuativo durante le attività di sperimentazione delle Linee Guida, anche con l'ausilio di by bridge o piattaforme elevatrici, al fine di favorire le indagini conoscitive previste, prove di carico comprese.
- 4- Assistenza attraverso altri laboratori specializzati, non citati nell'art. 3, per l'esecuzione di prove specialistiche sui ponti destinati agli approfondimenti scientifici previsti per il Livello 3 e Livello 4 delle Linee Guida.
- 5- Messa a disposizione dei dati in suo possesso riguardante i ponti selezionati al fine di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



definire il rilievo di massima degli stessi. In assenza di documentazione cartacea, il rilievo dovrà eventualmente essere fornito dall'amministrazione provinciale.

6- Messa a disposizione, per quanto in suo possesso, dei dati di traffico veicolare che interessano gli itinerari oggetto di studio.

7- Installazione sulla propria rete infrastrutturale di un ulteriore sistema di "pesa dinamica" (indicativamente lungo uno dei percorsi principali, ad esempio sulla SP510) allo scopo di determinare la classe, il numero di assi e il peso di ogni mezzo. I dati raccolti da questa strumentazione saranno quindi condivisi con il DICATAM a fini di ricerca scientifica.

ART. 5 – Modalità operative di attuazione del presente accordo e aspetti finanziari

L'Università, attraverso il DICATAM, metterà a disposizione per la realizzazione del progetto proprio personale strutturato (con la responsabilità scientifica del prof. Fausto Minelli), personale tecnico del Laboratorio "Pietro Pisa" (sotto la direzione del Direttore del Laboratorio, prof. Giovanni Plizzari), dottorandi, assegnisti di ricerca e borsisti post-lauream.

La Provincia metterà a disposizione proprio personale strutturato con la supervisione del Direttore del Settore delle Strade e dei Trasporti e del personale tecnico di riferimento e comparteciperà finanziariamente alle spese direttamente sostenute dall'Università mediante l'erogazione di un contributo complessivo di € 400.000.

Tale trasferimento verrà erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente rendicontate secondo le seguenti modalità:

- acconto a titolo di anticipo, 30% (€ 120.000) all'atto della firma del presente Accordo;
- seconda rata 40% (€ 160.000) all'espletamento (previa rendicontazione scientifica delle attività) di almeno il 50% dei punti di cui all'art. 3 del presente Accordo; l'erogazione avverrà comunque nel 2023;
- saldo al completamento di tutte le attività di cui all'art. 3 (€ 120.000) per un importo totale pari ad € 400.000; l'erogazione avverrà comunque nel 2023;

I versamenti dovranno essere effettuati sul c/c n. Contabilità speciale n. 36424.

Detto importo deve considerarsi comprensivo di tutti gli oneri necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo e da ritenersi fuori campo applicazione IVA, date le finalità istituzionali, ai sensi degli artt. N. 1 e n. 4 del DPR 633/72 e s.m. ed i.

ART. 6 – Responsabilità e rischi

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività' attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



modificazioni e integrazioni.

Le Parti si impegnano ad informare reciprocamente il personale, compresi eventuali collaboratori esterni dagli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza, sedi di espletamento delle attività, circa le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute.

La Provincia di Brescia e l'Università di Brescia si intendono reciprocamente esonerate per qualsiasi responsabilità verso i terzi per danni che dovessero derivare a persone, alle cose e all'ambiente, dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione causati dal personale dell'altra parte.

ART. 7 – Riservatezza

Dal momento che i dati messi a disposizione potrebbero essere coperti da vincoli di riservatezza ancorché temporanei, sarà cura dei contraenti del presente accordo tutelare tale riservatezza.

ART. 8 – Pubblicazioni

I risultati delle diverse attività potranno essere oggetto, in tutto o in parte, di pubblicazioni scientifiche, dopo l'approvazione dei responsabili scientifici e dal Settore delle Strade e dei Trasporti di cui all'ART. 5.

ART. 9 – Durata dell'accordo di collaborazione

Il presente accordo ha validità di TRE ANNI dall'atto della firma e potrà essere prorogato dalle parti previo consenso scritto. Eventuali modifiche al presente accordo verranno concordate tra le parti.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ciascuna parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici, rese note all'altra parte in virtù del presente accordo, obbligandosi a mantenerle tali sino a 5 anni dopo la conclusione della stessa.

Le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse al presente accordo.

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali, forniti o raccolti in conseguenza della stipulazione del presente accordo o delle singole lettere di incarico che verranno eventualmente sottoscritte, verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, e in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di dati personali" e dal Reg. U.E. n. 679/2016.

Le parti riconoscono di agire per le finalità del presente accordo in qualità di autonomi titolari del trattamento in relazione ai dati personali che ciascuna tratta nell'esecuzione del presente accordo e si impegnano al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali. Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento in attuazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento EU/2016/679/ – GDPR – D. Lgs 196/2003, come aggiornato dal D. Lgs 101/2018 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto al Servizio oggetto del presente accordo) e si impegnano reciprocamente a non farne alcun altro uso. In relazione alle tematiche relative alla protezione dati personali, il responsabile della protezione dei dati per l'Università degli studi di Brescia è la società Frareg S.r.L contattabile all'email: rp@unibs.it per la Provincia di Brescia è il Dirigente del Settore Avvocatura e Affari Generali dott.ssa Magda Poli. Tali soggetti possono essere contattati per tutte le questioni relative alla protezione dei dati personali collegate all'esecuzione della presente convenzione.

Titolari del trattamento dei dati sono per la Provincia di Brescia, nella persona del proprio Presidene pro tempore, dott. Samuele Alghisi, e per l'Università il prof. Maurizio Tira nella persona del proprio legale rappresentante.

Responsabile del trattamento per la Provincia di Bresica è l'Arch. Pierpaola Archini, responsabile del trattamento per l'Università è il Prof. Ing. Giorgio Bertanza

Art. 11 – Controversie

Le parti concordano di risolvere amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione della presente convenzione e delle norme vigenti e future in tema di finanziamenti di posti di professore universitario di ruolo.

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere per l'effetto dell'interpretazione e dell'applicazione delle disposizioni della presente convenzione è competente il Foro di Brescia.

Art. 12 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente accordo di collaborazione è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo [articolo 2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. 642 del 1972] è assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Brescia, Aut. Agenzia delle Entrate n. 3237 del 12/01/2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

per l'Università degli Studi di Brescia

Il Rettore

Prof. Maurizio Tira

per la Provincia di Brescia

Il Direttore del Settore delle Strade e dei Trasporti

arch. Pierpaola Archini